

IOT THINGS WEEK

IOT THINGS GOES DIGITAL 17-27 MAY 2021



27 maggio
@14:30 | on-line

REGISTRATI

ESCO TECH FORUM

Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica



Mauro
Annunziato
ENEA



Andrea
Barbabella
SUSDEF



Tommaso
Barbetti
Elemens



Elisabetta
Bracci
Jump Facility



Vittorio
Cossarini
AssoESCO



Emanuele
Martinelli
Energia Media



Leonardo
Santi
AssoESCO



Andrea
Tomaselli
AssoESCO

ENDORSER



MEDIA PARTNER



4innovation

RASSEGNA STAMPA

2021

AssoESCO

• tel. +39 02 21117479 • e-mail: segreteria@assoesco.org • sito: www.assoesco.org

Sede Legale: Viale Bruno Buozzi, 19/A - 00197 Roma - C.F./P.IVA 08568261005

EVENTI

associazione

VII ESCo Tech Forum 2021. Webinar a partecipazione gratuita

Dedicato a “Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica”. il webinar si svolgerà il 27 maggio. La partecipazione è gratuita previa registrazione obbligatoria. Nel corso dell'incontro sarà presentata anche l'avvio di una ricerca AssoESCO sui meccanismi incentivanti italiani rispetto agli obiettivi 2030.

Redazione

7 maggio 2021



Si svolgerà online giovedì 27 maggio il VII ESCo Tech Forum 2021 “Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica”.

Webinar a [partecipazione gratuita previa registrazione obbligatoria](#) nel corso del quale sarà presentata anche l'avvio di una ricerca [AssoESCO](#) sui meccanismi incentivanti italiani rispetto agli obiettivi 2030.

Come è ben noto per la prima volta l'**Unione Europea** ha messo a disposizione dei singoli Paesi risorse a debito comune – di cui il PNRR italiano assorbe larga parte – ed ha confermato la presa di coscienza del problema ambientale concentrando le risorse sui processi di transizione alla decarbonizzazione e alla digitalizzazione.

Per le imprese che operano nell'efficienza energetica, decarbonizzazione e digitalizzazione sono strettamente connesse. E alle imprese interessa che le risorse vengano spese, vengano spese bene, e che i processi di transizione, per essere efficaci, procedano spediti e senza strappi, con modalità compatibili con le potenzialità finanziarie delle imprese e con lo sviluppo delle tecnologie in un processo di miglioramento continuo. Di questo si tratterà, con argomentazioni ed esempi, nel webinar che avrà inizio alle 14,30.

Moderato da **Emanuele Martinelli** (Energia Media) la scaletta degli interventi del VII ESCo Tech Forum 2021 prevede:

14.30 – Vittorio Cossarini, Presidente AssoESCO – Associazione delle Energy Service Company e degli Operatori dell'Efficienza Energetica **Saluti – Introduzione al webinar**

14:35 Efficienza energetica e sviluppi tecnologici: fra European Green Deal, PNRR e Sistema incentivante

– **Leonardo Santi**, Vicepresidente AssoESCO – Associazione delle Energy Service Company e degli Operatori dell'Efficienza
“PNRR e sviluppi tecnologici: Decarbonizzazione e Digitalizzazione”

– **Tommaso Barbetti**, Partner Elemens

“Una Ricerca AssoESCo: Lo European Green Deal 2030: stato dell’arte, percorso, obiettivi e misure.”

15.05 Dibattito – La transizione energetica: verso l’eliminazione del gas? Il caso della Cogenerazione

– **Andrea Barbabella**, SUSDEF, Direttore Italy for Climate

– **Andrea Tomaselli**, Past President AssoESCo ed esperto in Cogenerazione

15.30 Digitalizzazione e Open Data. Quale supporto alla Digitalizzazione?

– **ENEA**, Progetto PELL

15.50 – TBD

16.10 – Q&A e Conclusioni

16.30 – Fine lavori

Eventi

Assoesco: il 27 maggio il webinar “Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica”.

13, maggio 2021

IOT THINGS WEEK
IOT THINGS GOES DIGITAL 17-27 MAY 2021



27 maggio
@14:30 | on-line

REGISTRATI

ASSOESCO
Associazione Italiana delle Energy Service Company
e degli Operatori dell'Efficienza Energetica

EFIEES European Federation of Intelligent
Energy Efficiency Services

ESCo TECH FORUM

Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica



Mauro Annunziato
ENEA



Andrea Barbabella
SUSDEF



Tommaso Barbetti
Elemens



Vittorio Cossarini
AssoESCO



Emanuele Martinelli
Energia Media



Leonardo Santi
AssoESCO



Andrea Tomaselli
AssoESCO

ENDORSER



MEDIA PARTNER



Si terrà il prossimo 27 maggio la settima edizione di Esco tech Forum, organizzato da Assoesco in occasione del quale è previsto (dalle 14.30 alle 16.30) il webinar “Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica”.

Parteciperanno al webinar, oltre a Vittorio Cossarini, presidente di Assoesco che introdurrà i lavori, tra gli altri Leonardo Santi, vicepresidente Assoesco che parlerà di “PNRR e sviluppi tecnologici: decarbonizzazione e digitalizzazione” e Mauro Annunziato, responsabile Divisione smart energy, Dipartimento tecnologie energetiche e fonti rinnovabili di Enea che interverrà sul tema: “La transizione digitale delle infrastrutture energivore: l’applicazione del Public Energy Living Lab agli Edifici Pubblici”.

Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica

online, 27 Maggio 2021

AssoESCo, Associazione delle Energy Service Company e degli Operatori dell'Efficienza Energetica, organizza il webinar *“Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica”*

Giovedì, 27 maggio 2021 – ore 14,30-16,30

Per la prima volta l'UE ha messo a disposizione dei singoli Paesi risorse a debito comune – di cui il PNRR italiano assorbe larga parte – ed ha confermato la presa di coscienza del problema ambientale concentrando le risorse sui processi di transizione alla decarbonizzazione e alla digitalizzazione.

Alle imprese che operano nell'efficienza energetica interessa che le risorse vengano spese e bene, e che i processi di transizione, per essere efficaci, procedano spediti e senza strappi, con modalità compatibili con le potenzialità finanziarie delle imprese e con lo sviluppo delle tecnologie in un processo di miglioramento continuo.

Di questo si parlerà nel webinar, con argomentazioni ed esempi; si presenterà anche l'avvio di una Ricerca AssoESCo sui meccanismi incentivanti italiani rispetto agli obiettivi 2030.



VII ESCO TECH FORUM 2021

maggio 27 @ 2:30 pm - 4:30 pm

IOTINGS WEEK
IOTINGS GOES DIGITAL 17-27 MAY 2021



27 maggio
@14:30 | on-line

REGISTRATI

ASCO
Associazione Italiana delle Energy Service Company
e degli Operatori dell'Efficienza Energetica

EFIEES
European Federation of Intelligent
Energy Efficiency Services

ESCO TECH FORUM

Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica

VII ESCO TECH FORUM 2021

IOTings Week | Webinar

“Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica”

Per la prima volta l'UE ha messo a disposizione dei singoli Paesi risorse a debito comune – di cui il PNRR italiano assorbe larga parte – ed ha confermato la **presa di coscienza del problema ambientale concentrando le risorse sui processi di transizione alla decarbonizzazione e alla digitalizzazione.**

Per le imprese che operano nell'efficienza energetica, decarbonizzazione e digitalizzazione sono strettamente connesse. E alle imprese interessa che le risorse vengano spese, vengano spese bene, e che i processi di transizione, per essere efficaci, procedano spediti e senza strappi, con modalità compatibili con le potenzialità finanziarie delle imprese e con lo sviluppo delle tecnologie in un processo di miglioramento continuo. Di questo parleremo nel webinar, con argomentazioni ed esempi.

Nel corso del webinar presenteremo anche l'avvio di una **Ricerca AssoESCO sui meccanismi incentivanti italiani rispetto agli obiettivi 2030.**

IOTINGS WEEK
IOTINGS GOES DIGITAL 17-27 MAY 2021



27 maggio
@14:30 | on-line

REGISTRATI

ASCO
Associazione Italiana delle Energy Service Company
e degli Operatori dell'Efficienza Energetica

EFIEES
European Federation of Intelligent
Energy Efficiency Services

ESCO TECH FORUM

Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica



Mauro
Annunziato
ENEA



Andrea
Barbabella
SUSDEF



Tommaso
Barbetti
Elemens



Elisabetta
Bracci
Jump Facility



Vittorio
Cossarini
AssoESCO



Emanuele
Martinelli
Energia Media



Leonardo
Santi
AssoESCO



Andrea
Tomaselli
AssoESCO

ENDORSER



MEDIA PARTNER



4 innovation



VII ESCO TECH FORUM 2021

maggio 27 @ 2:30 pm - 4:30 pm

IOTINGS WEEK
IOTINGS GOES DIGITAL 17-27 MAY 2021



27 maggio
@14:30 | on-line

REGISTRATI

ASSOESCO
Associazione Italiana delle Energy Service Company
e degli Operatori dell'Efficienza Energetica

EFIEES
European Federation of Intelligent
Energy Efficiency Services

ESCO TECH FORUM

Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica

VII ESCO TECH FORUM 2021

IOTings Week | Webinar

"Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica"

Enea invitata a partecipare alla settima edizione dell'Esco Tech Forum con il contributo dell'Ing. **Mauro Annunziato**, Responsabile Divisione Smart Energy, Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili

Per la prima volta l'UE ha messo a disposizione dei singoli Paesi risorse a debito comune – di cui il PNRR italiano assorbe larga parte – ed ha confermato la **presa di coscienza del problema ambientale concentrando le risorse sui processi di transizione alla decarbonizzazione e alla digitalizzazione**.

Per le imprese che operano nell'efficienza energetica, decarbonizzazione e digitalizzazione sono strettamente connesse. E alle imprese interessa che le risorse vengano spese, vengano spese bene, e che i processi di transizione, per essere efficaci, procedano spediti e senza strappi, con modalità compatibili con le potenzialità finanziarie delle imprese e con lo sviluppo delle tecnologie in un processo di miglioramento continuo. Di questo parleremo nel webinar, con argomentazioni ed esempi.

Nel corso del webinar presenteremo anche l'avvio di una **Ricerca AssoESCO sui meccanismi incentivanti italiani rispetto agli obiettivi 2030**.

IOTINGS WEEK
IOTINGS GOES DIGITAL 17-27 MAY 2021



27 maggio
@14:30 | on-line

REGISTRATI

ASSOESCO
Associazione Italiana delle Energy Service Company
e degli Operatori dell'Efficienza Energetica

EFIEES
European Federation of Intelligent
Energy Efficiency Services

ESCO TECH FORUM

Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica



Mauro
Annunziato
ENEA



Andrea
Barbabella
SUSDEF



Tommaso
Barbetti
Elemens



Elisabetta
Bracci
Jump Facility



Vittorio
Cossarini
AssoESCO



Emanuele
Martinelli
Energia Media



Leonardo
Santi
AssoESCO



Andrea
Tomaselli
AssoESCO

ENDORSER



MEDIA PARTNER



LUMI
4 Innovation

ESCo Tech Forum 2021, al via la settima edizione

Scritto da Laura Baronchelli

25 Maggio 2021



“Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica” è il titolo della settima edizione dell’ESCo Tech Forum promosso da AssoESCO – Associazione italiana delle Energy Service Company e degli Operatori dell’Efficienza Energetica – per il 27 maggio.

Fondi europei del Next Generation UE e PNRR italiano, ovvero il Piano nazionale di ripresa e resilienza, mettono a disposizione nuove risorse per la digitalizzazione e la rivoluzione green volta alla neutralità climatica.

Imprese e operatori chiedono che queste risorse vengano allocate e poi spese correttamente e che i processi di transizione digitale e transizione energetica avvengano con una visione lungimirante e di pari passo all’avvento delle nuove tecnologie.

VII ESCo Tech Forum 2021

L’ESco Tech Forum 2021 punterà quindi sulle tematiche legate a efficienza energetica e decarbonizzazione insieme ad alcuni esperti, tra cui Vittorio Cossarini, Presidente AssoESCO; Tommaso Barbetti, Partner Elemens; Andrea Barbabella, SUSDEF, Direttore Italy for Climate; Andrea Tomaselli, Past President AssoESCO ed esperto in Cogenerazione; Mauro Annunziato, ENEA, Responsabile Divisione Smart Energy, Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili; Elisabetta Bracci, Jump Facility, Innovation Ambassador.

Nel corso del webinar di AssoESCO verrà presentato l’avvio di una Ricerca AssoESCO sui meccanismi incentivanti italiani rispetto agli obiettivi 2030.



VII ESCO TECH FORUM 2021

maggio 27 @ 2:30 pm - 4:30 pm

IOTINGS WEEK
IOTINGS GOES DIGITAL 17-27 MAY 2021



27 maggio
@14:30 | on-line

REGISTRATI

ASCO
Associazione Italiana delle Energy Service Company
e degli Operatori dell'Efficienza Energetica

EFIEES
European Federation of Intelligent
Energy Efficiency Services

ESCO TECH FORUM

Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica

VII ESCO TECH FORUM 2021

IOThings Week | Webinar

"Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica"

Per la prima volta l'UE ha messo a disposizione dei singoli Paesi risorse a debito comune – di cui il PNRR italiano assorbe larga parte – ed ha confermato la **presa di coscienza del problema ambientale concentrando le risorse sui processi di transizione alla decarbonizzazione e alla digitalizzazione.**

Alle imprese interessa che le risorse vengano spese, vengano spese bene, e che i processi di transizione, per essere efficaci, procedano spediti e senza strappi, con modalità compatibili con le potenzialità finanziarie delle imprese e con lo sviluppo delle tecnologie in un processo di miglioramento continuo.

A chiusura dell'evento la **nostra Network Manager Elisabetta Bracci** illustrerà i principi della architettura dell'informazione per un deployment della digitalizzazione in Azienda finalizzata all'utilizzo dell'open data

Nel corso del webinar verrà presentato l'avvio di una **Ricerca AssoESCO sui meccanismi incentivanti italiani rispetto agli obiettivi 2030.**

Ringraziamo il Presidente AssoESCO Vittorio Cossarini per averci coinvolti in un momento formativo di così alto spessore.

IOTINGS WEEK
IOTINGS GOES DIGITAL 17-27 MAY 2021



27 maggio
@14:30 | on-line

REGISTRATI

ASCO
Associazione Italiana delle Energy Service Company
e degli Operatori dell'Efficienza Energetica

EFIEES
European Federation of Intelligent
Energy Efficiency Services

ESCO TECH FORUM

Recovery Plan e sviluppi tecnologici per accelerare gli investimenti in efficienza energetica



Mauro
Annunziato
ENEA



Andrea
Barbabella
SUSDEF



Tommaso
Barbetti
Elemens



Elisabetta
Bracci
Jump Facility



Vittorio
Cossarini
AssoESCO



Emanuele
Martinelli
Energia Media



Leonardo
Santi
AssoESCO



Andrea
Tomaselli
AssoESCO

ENDORSER



MEDIA PARTNER



4 Innovation

ESCo: obiettivi e prospettive delle energy service company nel 2021

Scritto da
Andrea Balocchi
3 Giugno 2021



Digitalizzazione e transizione ecologica sono i due più importanti capitoli di spesa, o missioni, nel PNRR, cui saranno convogliati più della metà dei fondi previsti dal Recovery Plan.

In entrambi i campi possono giocare e contribuire in modo significativo le ESCo – Energy Service Company, attori dell’efficienza energetica. Si apre per loro, oltre che naturalmente per l’Italia, una partita da oltre 230 miliardi di euro, tanti sono i soldi che tra Recovery Fund e risorse verranno destinate al nostro Paese.

Energy Service Company e gli obiettivi di digital e green transition

«**L’efficienza energetica nel PNRR**, che rappresenta un pilastro del processo di decarbonizzazione per gli operatori e per AssoESCo, costituisce un fattore di primaria importanza nel rilancio della competitività e anche nel contributo apportabile al benessere sociale oltre che ambientale», ha ricordato Leonardo Santi, vicepresidente AssoESCo in occasione dell’**ESCo Tech Forum** promosso dall’Associazione italiana delle aziende ESCo e degli Operatori dell’Efficienza Energetica. Un incontro importante, giunto alla settima edizione, che è servito per comprendere la situazione attuale e le tendenze successive verso cui si muoverà il comparto dell’efficienza energetica ma non solo.

I prossimi anni saranno fondamentali per riuscire a **concretizzare la transizione energetica per decarbonizzare** interi settori, per centrare gli obiettivi attesi al 2030 e per porre le basi per rispettare la carbon neutrality fissata dall’UE al 2050. Saremo pronti e capaci di raggiungere gli obiettivi e di sfruttare l’opportunità enorme e unica fornita dall’Europa e che l’Italia ha formalizzato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza?

ESCo ed efficienza energetica: quali prospettive

Prima di parlare di digitalizzazione e transizione ecologica, è importante comprendere come è andato fino a oggi il **mercato dell'efficienza energetica in Italia** e come andrà da qui al 2030. Perché, come ha ricordato Santi, l'efficienza energetica nel [PNRR](#) «che già rappresenta un pilastro del processo di decarbonizzazione per gli operatori e per Asso ESCo, **costituisce un fattore di primaria importanza nel rilancio della competitività** e anche nel contributo apportabile al benessere sociale oltre che ambientale».

Per riuscire a capire stato dell'arte e trend futuri la stessa Associazione ha commissionato a **Elemens** una ricerca, avviata da poco e che si concluderà in estate. Le prime anticipazioni sono state fornite da Tommaso Barbetti, partner della società di consulenza specializzata nel settore energia. È partito da una considerazione sugli ultimi 5 anni del mercato dell'efficienza e della sua sensibile trasformazione: «è un settore cambiato tanto rispetto solo a 10 anni fa, ancora centrale anche dal punto di vista strategico e lo sarà molto di più nel momento in cui si andranno ad aumentare gli obiettivi legati alla decarbonizzazione».

Oggi **l'efficienza ha come riferimento il PNIEC**, documento in cui l'Italia ha stilato la propria strategia energetica al 2030. Pur nei fatti superato da un quadro di regole previste in UE nel 2018, che ponevano la riduzione delle emissioni al 40% da qui a 9 anni – oggi si punta al 55% –. Tutto questo inciderà anche sulle fonti rinnovabili oltre che sulla riduzione dei consumi di energia primaria e finale. «La nuova versione del Piano Nazionale conterrà ragionevolmente un obiettivo sull'efficienza energetica più sfidante rispetto a quello attuale di 9 Mtep al 2030».

Per comprendere dove si potrà arrivare, occorre valutare a che velocità l'Italia si stia muovendo. «Ritornando al settore dell'efficienza energetica, se all'inizio c'è stato uno sforzo importante, specie a **livello industriale**, se però se si guarda al suo contributo nel comparto dell'industria finora è stato ben al di sotto delle attese – evidenza Barbetti – Il PNIEC conferma una visione di sviluppo dell'efficienza nel settore industriale del tutto marginale».

Se si considera il discusso schema di decreto sui TEE – principale strumento dell'efficientamento energetico nel mondo industriale – «c'è una forte riduzione dello strumento e dei relativi target». La revisione del Piano deve essere occasione per mettere in discussione questo punto, ovvero la marginalità del settore industriale? «Crediamo che ci sia una quota di efficienza potenziale ancora inesplorata».

Efficienza energetica e Certificati Bianchi: un legame controverso

Intanto, ha proseguito il partner Elemens, è possibile già tratteggiare la penetrazione nei diversi settori dell'efficienza energetica. A contribuire in modo significativo è il settore dell'edilizia residenziale. Ha superato il risparmio atteso al 2020 già a partire dal 2017 grazie in particolare all'ampia diffusione degli interventi di efficientamento supportati dalle misure fiscali. Il **terziario** è fortemente in ritardo, l'industria evidenzia un gap di quasi 2 Mtep rispetto al target 2020. In questo caso hanno pesato le criticità relative al **meccanismo dei Certificati bianchi**, principale volano per gli interventi di efficientamento nell'industria. Il settore più in ritardo, però, è quello dei **trasporti**: esso rileva un gap di poco meno di 3 Mtep rispetto agli obiettivi 2020.

I [Certificati Bianchi](#) e meccanismi incentivanti rappresentano una sezione dello studio in lavorazione da parte di Elemens. Il meccanismo dei **TEE** costituisce il **principale strumento per l'efficientamento energetico nel settore industriale**; tuttavia, esso ha presentato diverse criticità nel corso degli anni, tra cui il continuo cambiamento normativo, l'assenza di stabilità e di visibilità sui ricavi per gli operatori, la forte incertezza sul fronte dei rilasci e l'elevato contenzioso. La ricerca, quindi, verificherà se il meccanismo presenti problemi strutturali tali da richiedere il suo superamento, se sia possibile individuare correttivi per migliorarlo, e quali possano essere dispositivi incentivanti alternativi in grado di catturare comunque il segmento strategico dell'efficienza energetica nell'industria.

PNRR, digitalizzazione e transizione ecologica: il ruolo delle ESCo

Se questo è lo scenario tratteggiato (la ricerca è solo avviata e quindi occorrerà attendere la sua conclusione per comprendere meglio cosa è stato e cosa sarà dell'efficienza energetica), oggi la realtà si chiama Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Recovery Plan è pronto a tradursi in reale opportunità entro pochi mesi.

Sul PNRR ha parlato Leonardo Santi, ricordando che le due missioni di maggiore peso specifico sono digitalizzazione e transizione ecologica. Più nello specifico:

- **digitalizzazione, innovazione**, competitività, cultura e turismo;
- **rivoluzione verde e transizione ecologica**, all'interno della quale vi sono la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.

Insieme le due missioni assommano oltre la metà delle risorse stanziare.

A giudizio del vicepresidente AssoESCo il **PNRR risponde bene** sul piano dei requisiti per quanto attiene al **settore residenziale**, in particolare per il meccanismo del Superbonus (di cui si attende la proroga) a cui si accompagnano misure per lo snellimento delle procedure. «Perché è bene ricordare che il PNRR non significa solo investimenti ma è anche e soprattutto riforme».

Non altrettanto si può dire guardando al settore industriale. «A questo proposito, al netto degli **investimenti previsti per la digitalizzazione**, si poteva fare obiettivamente di più. **Non ci sono interventi che rivitalizzano** o potenziano il meccanismo dei **Certificati Bianchi** o che dispongono l'istituzione di meccanismi alternativi e capaci di catturare il potenziale inespresso che l'industria può esprimere in termini di efficienza energetica. Avremmo anche auspicato meccanismi incentivanti per le imprese energivore, destinati a interventi strutturali, in modo da spostare progressivamente i benefici tariffati destinati alle energivore e che pesano sulle bollette dei consumatori, in direzione di interventi capaci di fare efficienza in maniera fondamentale».

Santi ha fatto anche alcune considerazioni sugli **strumenti attuativi**. «Ci si trova di fronte a una vera e propria ondata di risorse che devono essere spese nell'arco di pochi anni, con un apice tra fine 2021 e fine 2023 in cui dovranno essere spesi circa 90 miliardi. Quindi è necessaria una capacità di attuazione senza precedenti». Da qui la necessità di miscelare semplificazioni e capacità di meccanismi efficienti con la necessità di modulare progettualità concretamente attuabili entro gli orizzonti temporali stabiliti. «Ma servono poi bandi specifici perché è necessario fornire stimoli duraturi con un elevato effetto moltiplicatore dei benefici indotti». In quest'ultimo caso si devono pensare a strumenti di finanziamento pubblico privato, per esempio.

Infine, Santi ha rilevato che nel PNRR «c'è un'enorme potenzialità di rafforzamento negli ambiti infrastrutturali sia per la comunicazione che per i servizi di rete». In questo senso c'è da rilevare l'importante capitolo riguardante le **smart grid, che abiliteranno una serie di servizi innovativi utili anche per le imprese ESCo** nonché per il mondo dell'energia. «Qui il punto chiave è la possibilità di intavolare collaborazioni tra pubblico e privato, sotto forma di partnership che possano concretizzare le grandi possibilità di sinergia e di collaborazione perché la sfida è grande».

Transizione digitale e interoperabilità

La collaborazione è importante, quanto lo è la concretezza, concetto espresso dal past president AssoESCo Andrea Tommaselli, che ha messo in risalto il valore delle Energy Service Company nello scacchiere dell'efficienza energetica e chiave per raggiungere la transizione energetica (di cui sono parte integrante digitalizzazione e transizione ecologica). Ma l'importante, nel realizzare PNRR e obiettivi, è che «si punti alla concretezza, a una **transizione intelligente**, attivando tutti i sistemi di mitigazione possibili per ridurre le

emissioni in modo progressivo». In questo senso si risalta il valore della digitalizzazione, capace di fornire il proprio contributo anche all'efficienza energetica e alla stessa energia.

A questo proposito, gli interventi di **Mauro Annunziato** e di Elisabetta Bracci sono stati esplicativi. Il Responsabile della Divisione Smart Energy di ENEA ha tracciato il tema della transizione digitale delle infrastrutture energivore, facendo l'esempio dell'**applicazione dei Public Energy Living Lab agli edifici pubblici**, mentre la fondatrice di Jump Facility e Innovation Ambassador ha focalizzato l'attenzione sullo sviluppo della digitalizzazione in azienda e l'utilizzo dell'open data.

Nel primo caso, Annunziato è partito strategia UE per la **transizione digitale**: «qui si stanno ponendo le basi per creare l'ecosistema come fosse un singolo mercato. È un'idea che vuole cercare di superare l'infrastruttura di servizi che si notano in città, in particolare, dove sono per lo più pensati come silos invalicabili a livello di scambio di dati. Si pensi alla possibilità di contare, per l'illuminazione pubblica, dei dati del traffico. Quando però si crea permeabilità si riescono a creare servizi funzionali». La transizione digitale avviene su più scale: «il singolo servizio urbano può diventare smart quando è sensorizzato, trasferisce le informazioni leggibili e accessibili. Inoltre, avviene quando diversi servizi possano cooperare tra loro. Così si pongono le **basi per le smart city** ma anche per le [smart land](#) e poi per la smart nation, per poter fare programmazioni a livello nazionale. Come possiamo immaginare un percorso di transizione digitale? Innanzitutto, mediante piattaforme di interoperabilità, che fungono da raccolta di dati aggregati mettendoli poi in condivisione con un'altra infrastruttura».

ESCo nella smart city: serve un ecosistema collaborativo

L'esempio dell'attività in ENEA è legato proprio alla creazione di queste piattaforme, una delle quali è **Smart City Platform** e di **PELL**. Nel primo caso si tratta di una piattaforma ICT per la gestione dei dati urbani e si basa su un approccio che permette di integrare le soluzioni/piattaforme verticali presenti sul territorio urbano su diverse scale: distrettuale, cittadina, regionale, nazionale. [PELL](#) (Public Energy Living Lab) è uno strumento di raccolta, organizzazione, gestione, elaborazione e valutazione dei dati individuati quali strategici del servizio di riferimento. Si tratta di una piattaforma di tipo **smart city as-a-service**, la cui architettura generale definisce il recupero dei dati da diverse infrastrutture e gestori e la creazione di una serie di servizi per gli utenti finali. Partita come piattaforma per [l'illuminazione pubblica](#), si è poi sviluppata e oggi lavora sugli edifici, guardando poi ad altri servizi quali mobilità e idrico.

Inoltre, ENEA sta costruendo anche un **framework di riferimento per le Comunità energetiche**, che parte da Recon e prosegue con diverse iniziative che guarderanno anche all'impiego della blockchain nonché della focalizzazione sulle minigrig per comunità. Tutti aspetti questi che entrano in relazione con la transizione energetica e il ruolo delle ESCo, fondamentali ancor più se riusciranno a combinare digitalizzazione e transizione ecologica.

Elisabetta Bracci si è focalizzata sul valore del dato e sulla possibilità di raccogliarlo e gestirlo, tramite **sensoristica** e ancora meglio tramite **Internet of Things**. «Questi dati poi fluiscono attraverso dei tool che spesso però sono dei silos. Che si tratti di efficienza energetica o di facility management, il dato potrebbe aiutare a uscire dall'ottica silos e concentrarsi nel raggiungimento degli obiettivi». Ha ricordato che oggi gli strumenti a disposizione sono cambiati, «dobbiamo quindi cambiare il modo di pensare l'ecosistema del dato». Da qui concetti come open data, **machine learning**, [cognitive computing](#), human driven approach «possono avere senso ed essere le parole chiave del cambiamento di approccio e cultura che dobbiamo implementare su ampia scala, per creare un **ecosistema collaborativo, interoperabile** e fiero di innovazione condivisa».

EFFICIENZA ENERGETICA, LO STUDIO ELEMENS PER ASSOESCO

15 giugno 2021



Le esigenze della decarbonizzazione, le opportunità dell'efficienza energetica nell'industria, i certificati bianchi: questi i tre asset dello studio Elemens per AssoESCO, annunciato nelle sue linee fondamentali e che sarà completato entro fine mese.

La **prima sezione** si focalizza sulle **nuove esigenze di decarbonizzazione** dettate più sfidanti target del Green Deal Europeo: se infatti nel Pniec del 2019 l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 era pari al 40%, la versione aggiornata dovrà prevedere una riduzione pari al 55% entro il 2030. Per raggiungere tale traguardo, ha spiegato Tommaso Barbetti, sarà necessaria una modifica al rialzo di tutti i target,ivi inclusa l'efficienza energetica.

Nella **seconda sezione**, le opportunità di crescita per il settore dell'efficienza energetica sono analizzate con particolare riferimento al ruolo, attuale e potenziale, degli interventi di efficientamento nei processi industriali. Secondo i dati del monitoraggio degli obiettivi non vincolanti di efficienza energetica fissati dal PAEE del 2017, l'Italia è in linea con il livello di penetrazione prospettato per gli ultimi anni, ma con significative differenze nel contributo dei singoli settori. In ritardo è, in particolare, **l'industria**, che ha visto progressivamente **diminuire** la propria quota relativa per arrivare nel 2019 a un **gap di circa 2 Mtep rispetto al target del 2020**: un dato stridente con la crescita molto sostenuta del risparmio energetico nel settore residenziale, che ha invece superato i target 2020 già nel 2017. Anche il Pniec prospetta da parte dell'industria un contributo limitato al **20% del totale** degli obiettivi di efficienza energetica, focalizzandosi piuttosto sul settore residenziale; una sottostimazione del potenziale dell'industria che si è tradotta, recentemente, nel significativo taglio dei target di efficientamento previsto dallo **Schema di decreto sui Certificati Bianchi**. La prossima revisione del Pniec, ha concluso pertanto Barbetti, potrebbe costituire un'**opportunità per ripensare al ruolo dell'efficientamento dei processi industriali**.

Proprio di **Certificati Bianchi e meccanismi incentivanti** tratta la **terza sezione** dello studio. Il meccanismo dei TEE costituisce il principale strumento per l'efficientamento energetico nel settore industriale; tuttavia, esso ha presentato diverse criticità nel corso degli anni, tra cui il continuo cambiamento normativo, l'assenza di stabilità e di visibilità sui ricavi per gli operatori, la forte incertezza sul fronte dei rilasci e l'elevato contenzioso. La ricerca di Elemens, pertanto, verificherà se il meccanismo presenti problemi strutturali tali da richiedere il suo superamento, se sia possibile individuare correttivi per migliorarlo, e quali possano essere **dispositivi incentivanti alternativi** in grado di catturare comunque il segmento strategico dell'efficienza energetica nell'industria.